

dal sito: <https://appenninismo.wordpress.com/>

## Anello di Lalatta

Punto di partenza/arrivo: Lalatta 847 m

Dislivello: 350 m ca

Durata complessiva: 3,00/3,30 h

Tempi parziali: Lalatta-Croce di Lalatta (30/45 min.) ; Croce-Casagalvana (40/45 min) ; Casagalvana-M. Guardia (1/1,20 h) ; M.Guardia-Lalatta (30 min)

Difficoltà: E (escursionistico)

Attrezzatura: ordinaria da escursionismo

Ultima verifica: dicembre 2015, foto: aprile 2014

Riferimento bibliografico: Daniele Canossini – LE VALLI DI PARMA E L'ALTA LUNIGIANA – l'Escursionista, 2002

Accesso stradale: Parma-Langhirano-Pastorello-Lagrimone-Capriglio-Lalatta del Cardinale



Stralcio della mappa dal sito: <http://www.wanderreitkarte.de/>

### Descrizione dell'itinerario:

Interessante e vario anello su carraie e sentieri molto evidenti.

Si parcheggia l'auto nel piazzale sottostante gli edifici religiosi, nella parte bassa del paese di **Lalatta**. Dal parcheggio attraversiamo il borgo per poi proseguire su ripida stradina asfaltata che confluisce nella provinciale proveniente da **Capriglio**. Sul lato opposto della strada imbocchiamo un'evidente e ampia carrareccia in salita (cartello con scritto "La Croce del Centenario 1894-1994"). Seguiamo la carraia che con netta svolta verso destra conduce ad un bivio sotto un dirupo: andiamo a destra (paletto in legno con segno di vernice blu), lasciando un'altra carraia a sinistra. L'ampia traccia compie in seguito una curva verso sinistra ed è fiancheggiata da bellissimi prati e panoramiche radure. In costante e moderata salita continuiamo per la carrareccia confluendo, dopo un masso con targa, in una carraia trasversale (segni bianco-rossi) che seguiamo a sinistra. Un ultimo tratto all'interno del bosco ci separa dal crinale del monte che raggiungiamo in breve, entrando nell'ampio spiazzo dominato dalla **Croce di Lalatta 1069 m**. La grande croce di metallo alta 15 m, con basamento di 3 m, è stata realizzata nel 1994 in occasione del centenario della nomina del **Beato Andrea Carlo Ferrari** ad Arcivescovo di Milano. Dalla croce (cartelli) continuiamo verso nord/ovest per il sentiero 736, diretto alla soprastante dorsale di marne e arenarie, che raggiungiamo dopo aver salito un ripidissimo canalino erboso-marnoso (tratto evitabile

a destra seguendo la variante segnata 736B). Percorriamo la panoramica dorsale con viste mozzafiato sulla sottostante Val Cedra. Il sentiero di crinale, dopo una netta svolta a destra, confluisce in un'ampia carraia nei pressi di un tornante (poco prima si stacca a sinistra, in discesa, un evidente sentiero non segnato in direzione Caneto). Seguiamo la carrareccia a destra, oltrepassiamo una recente frana e in costante discesa in direzione nord, giungiamo ad un incrocio nei pressi di un'ampia depressione a pascolo (a sinistra rimboschimento a conifere). Proseguiamo diritto incontrando successivamente un altro (doppio) incrocio, non lontani dal borgo di **Casagalvana** (alla nostra sinistra). E' consigliabile una digressione verso quest'ultimo che con i suoi 1079 m risulta uno più alti della zona (interessante la fontana che troviamo a sinistra prima di entrare nel borgo). Ritornati all'incrocio, continuiamo lungo la carraia principale incontrando, dopo cento metri circa, un'ampia traccia che si stracca a sinistra: quest'ultima conduce nei pressi del vecchio cimitero di **Casagalvana** (alcuni ruderi) dove sorgeva la chiesa di San Michele. La carrareccia, in costante discesa, riconduce alla strada provinciale proveniente da **Capriglio** che attraversiamo, imboccando un'ampia traccia lungo il dorso di un poco accennato crinale. Seguiamo il sentiero, lasciando alcune sue diramazioni a destra, restando nei pressi del crinale. La traccia si sposta in seguito a destra e dopo una svolta verso sinistra, conduce ad un bivio evidente. Lasciamo un'ampia traccia a destra (diretta a **Lalatta**) e andiamo a sinistra seguendo un marcato sentiero (bollo di vernice gialla). L'evidente traccia (che in seguito si allarga a carraia) compie una svolta verso destra e procede in piano e a saliscendi mantenendosi nei pressi della dorsale. Dopo una netta svolta a destra, confluiamo in un'altra carrareccia nei pressi di una bella Maestà. Seguiamo la carraia (rovinata dal passaggio di fuoristrada e moto) a sinistra, in moderata salita. La carrareccia segue il margine sinistro di bellissimi prati con laghetto sottostante e in costante salita conduce al margine estremo dei campi sotto un poggio boscoso. Possiamo raggiungere la sommità di quest'ultimo imboccando a destra, ad un bivio, un'ampia traccia con sbarra metallica. Oppure aggirare il dosso seguendo il sentiero di sinistra a mezza costa. La sommità è caratterizzata da un bellissimo esemplare di faggio con panche e tavoli che l'attorniano. Scendiamo per una labile traccia che svoltando verso sinistra confluisce nel menzionato sentiero che procede a mezza costa. Continuiamo a destra per l'evidente e ampia traccia di crinale incontrando in successione: una carraia con sbarra che lasciamo a sinistra, un traliccio elettrico (bollo di vernice gialla) e un sentiero che lasciamo a destra. Dopo un ultimo tratto in discesa, caratterizzato da alcune stratificazioni arenacee, confluiamo in un'ampia carraia (che seguiremo a destra) non lontani dal **Monte Guardia 979 m**. Possiamo raggiungere la boscosa sommità di quest'ultimo seguendo verso sinistra la carraia in salita. Giunti nei pressi della dorsale, abbandoniamo la carraia e saliamo verso la cima intercettando una ripida traccia. Ritorniamo al bivio di prima e continuiamo per l'evidente carraia in leggera discesa. Dopo un breve tratto in lieve salita, giungiamo ad un colletto e procediamo per l'evidente carrareccia, ignorando tracce secondarie. Un ultimo tratto all'interno del bosco precede la frazione **Galgheto**, circondata da ampi prati. Per stradina asfaltata, prima in discesa e poi in salita (ad un bivio, nei pressi di una casa, si va a destra), si fa ritorno a **Lalatta** e al piazzale dove abbiamo parcheggiato l'auto



Il cartello all'inizio della carraia per la Croce del Centenario



Bella Maestà in marmo apuano



La croce di Lalatta